

Afragoli: il dialogo ci ha portato a fare passi avanti

«Saprete già dell'incontro con il ministro Lorenzin, dell'audizione in XII commissione e dei due emendamenti presentati al Senato: il primo emendamento va nella direzione del riconoscimento della nostra figura professionale, il secondo riguarda le competenze aggiuntive», ha ricordato il presidente di Federottica, aprendo ufficialmente l'ultimo Congresso dell'Albo degli Ottici Optometristi di due settimane fa a Firenze



«Si tratta di importanti passi in avanti in un percorso non semplice, arduo e ricco di ostacoli; si tratta di piccoli tasselli da inserire, uno alla volta, in un enorme e difficile puzzle – ha aggiunto Andrea Afragoli (nella foto) - E il metodo che abbiamo scelto per operare, lo spirito con cui abbiamo deciso di percorrere questo cammino, è quello della ricerca del confronto e, ove possibile, della condivisione con tutti gli attori della filiera. Il metodo del dialogo, interno ed esterno alla categoria. Credetemi, è la strada più faticosa. È molto più facile pontificare e chiudersi sulla torre più alta del castello, tecnica molto efficace a livello di immagine ma, esperienza insegna, assai poco utile a livello pratico».

Dopo quasi due anni di presidenza Afragoli si è assegnato, di fatto, un ruolo essenzialmente di mediazione. «Nei confronti dei colleghi, nei confronti degli interlocutori, occorre essere pompieri – ha detto sempre Afragoli al Congresso dell'AdOO - Certo, buona cosa è avere robuste basi di ottica e optometria, piuttosto utile conoscere leggi e regolamenti, saper comprendere il linguaggio burocratico e quello giuridico, ma fondamentale è riuscire a gestire o quanto meno provare a gestire le mille personalità e le mille sfaccettature di chi si incontra nel cammino». Il presidente nazionale di Federottica ha poi sottolineato come la sanità pubblica sia quotidianamente mortificata dalla riduzione del budget, dalla necessità di contenere costi e, di conseguenza, le prestazioni erogate. «In ambito oftalmico credo che una leale e costruttiva collaborazione fra le tre professioni del comparto possa e debba essere attuata per il benessere di tutta la popolazione, per risolvere, e insieme ci riusciremmo, ne sono certo, problematiche che altrimenti saranno sempre più incancrenite – ha spiegato Afragoli - Tempi di attesa biblici, diagnostica (che ci tengo a chiarire: è di esclusivo appannaggio del medico oculista) tardiva, enorme costo sociale delle cronicità. Tutto questo può essere affrontato e, credo, risolto, attraverso la scelta di un percorso comune di condivisione e dialogo, attraverso una visione critica dei dati di fatto che focalizzi le questioni e tenti di risolverle creando ponti tra le competenze di figure professionali diverse; per farlo, è necessario un pizzico di coraggio e la forza delle proprie idee, la fiducia in ciò in cui si crede senza mai dimenticare l'umiltà, che è il presupposto per aprire le porte delle proprie riflessioni a quelle degli altri, e l'operosità che è assiduo lavoro quotidiano».

Galileo e Polaroid, il vista-sole su monofocali e progressive

A seguito dell'accordo decennale di licenza siglato due anni fa tra il gruppo Essilor e Safilo, per il design, la produzione e la distribuzione di lenti oftalmiche polarizzate a livello mondiale, l'azienda lombarda lancerà a maggio in Italia l'innovativa sinergia

«Grazie al connubio con Oftalmica Galileo, le lenti Polaroid propongono al mercato una novità: la linea vista-sole, che permette a tutti coloro che hanno necessità di correzione visiva di beneficiare di un prodotto nato dalla sapienza professionale di due marchi che da lungo tempo si occupano del benessere della vista», si legge in un comunicato dell'azienda milanese. Le nuove lenti polarizzate Galileo Polaroid saranno disponibili da maggio nelle declinazioni monofocali e progressive e «si avvantaggeranno anche dell'efficace prestazione del trattamento Neva Max Solaire UV realizzato sulla superficie interna – prosegue la nota - che incrementerà ulteriormente le performance delle lenti e la difesa dai raggi ultravioletti». Il lancio è accompagnato da materiale pop (nella foto) che ha una forte funzione di richiamo all'interno dello spazio espositivo.



Scopri la nuova gamma di lenti Progressive ZEISS.

Progressiva Precision Pure



Progressiva Precision Plus



Progressiva Precision Superb



Progressiva Individual 2



Nuove con l'esclusiva Digital Inside™ Technology

Zeiss: con l'opuscolo Soi siamo arrivati all'utente finale

«L'iniziativa sulle malattie degenerative ci dà la possibilità non solo di rimarcare la nostra vicinanza ai professionisti della visione, ma di parlare anche al pubblico, protagonista dell'esperienza visiva, sempre più sensibile verso certe tematiche, molto spesso raccontate in modo superficiale – spiega a b2eyes TODAY Roberta Celin, Communications & Events Manager di Carl Zeiss Vision Italia - L'opuscolo in poche pagine riesce a concentrare le principali informazioni e trasferirle con un linguaggio semplice e facilmente comprensibile. Tali iniziative sono assolutamente in linea con i valori che il nostro marchio propone e la presenza come sponsor desidera rimarcare questo aspetto»

Zeiss, del resto, da diversi anni è presente ai principali congressi, tra cui quello della Società Oftalmologica Italiana, e a serate organizzate sul territorio dedicate ai professionisti della visione. «Parliamo non solo di lenti oftalmiche a uso generico, nostro core business, ma anche di soluzioni a uso specifico, come le lenti a speciale protezione oculare, fiore all'occhiello della nostra offerta, o le più recenti soluzioni per proteggersi dai danni potenziali provocati dalla luce blu – ricorda Celin - Il dialogo fra classe medica e ottico è fondamentale, così come è fondamentale mettere a conoscenza delle opportunità di scelta disponibili per prevenire o contenere certe patologie».

Zeiss sarà presente anche al prossimo Congresso Soi di Milano, in programma dal 15 al 17 maggio, e tornerà a esserlo anche all'appuntamento di Roma a fine novembre, insieme alla sua Divisione Meditec che da anni collabora con la classe medica. «A ogni edizione cresce l'interesse del medico oculista verso le nostre soluzioni oftalmiche: quest'anno con le importanti novità lanciate, dalle nuove lenti progressive ai trattamenti DuraVision Premium, non mancheranno gli argomenti di confronto – afferma Celin - La partecipazione ai principali eventi di settore sarà una costante anche per il 2015: abbiamo, infatti, lavorato bene nei mesi scorsi pure nell'ambito dell'ipovisione, continueranno i nostri incontri "one to one" con i medici oculisti interessati ad approfondire i nostri prodotti e dedicheremo agli ottici un programma di Zeiss Academy sempre più ricco per innalzare ulteriormente il livello di professionalità, creando così le basi per un proficuo network a favore del benessere visivo del consumatore finale».

Optrafair cancella Londra: altri due anni a Birmingham

Si è conclusa il 20 aprile l'edizione 2015 del salone che, a sorpresa, sarà ospitato almeno fino al 2017 dalla città dell'Inghilterra centrale, senza alternarsi come previsto con la capitale, dove si è svolto per la prima (e per ora unica) volta lo scorso anno



La Federation of Manufacturing Opticians, organizzatrice dell'evento in collaborazione con la testata trade Opticians, ha reso noto che anche la prossima edizione si svolgerà a Birmingham invece che a Londra. L'alternanza con la capitale inglese aveva preso il via l'anno scorso mentre, in precedenza, la cadenza dell'evento era sempre stata biennale. La decisione, fanno sapere dalla Fmo, è giunta dopo aver consultato aziende e visitatori i quali hanno sottolineato come la posizione centrale del Nec, sede in cui si svolge la manifestazione a Birmingham, consenta a Optrafair di essere una fiera veramente nazionale, strategica sia da un punto di vista della logistica sia degli spazi espositivi. «Il Nec è stato la sede di Optrafair per 38 anni ed è una location molto popolare per visitatori ed espositori – dichiara a b2eyes TODAY Malcom Polley, direttore di Optrafair – È

accessibile da ogni punto della Gran Bretagna e i suoi ampi stand permettono, soprattutto alle grandi aziende che operano nel campo delle tecnologie, di presentare i loro prodotti nuovi o esistenti nel miglior modo possibile. Il Nec inoltre è facilmente raggiungibile anche per chi viene dall'estero e garantisce spazi espositivi convenienti per tutti, dai marchi di montature ai produttori di lenti, a differenza di location più costose a Londra». Dunque al momento la capitale inglese sembrerebbe fuori dai giochi. Gli organizzatori, infatti, fanno sapere al nostro quotidiano che «Optrafair si svolgerà a Birmingham anche nel 2017 e continuerà a rispondere alle esigenze del settore negli anni futuri. Pertanto non si può escludere un ritorno a Londra».

Al momento in cui scriviamo, la Fmo non ha ancora diffuso i dati conclusivi sull'afflusso dei visitatori dell'ultima edizione, poiché li fa certificare e l'operazione non è immediata (nella foto, un momento di Optrafair 2015).

Direttore responsabile: [Angelo Magri](#) Coordinamento redazionale: [Francesca Tirozzi](#) Redazione: [Nicoletta Tobia](#)

Supplemento al 27 aprile 2015 di b2eyes.com reg. presso Tribunale Milano, n. 292, 17-06-2009 © La riproduzione dei contenuti è riservata



AMARCORD
Storie dal mondo dell'ottica
e dai suoi protagonisti

Tutti gli "Amarcord" pubblicati su
b2eyes magazine dal gennaio 2011
a oggi in un unico libro

acquistalo online su www.fgeditore.it

